ISMEA
PG Pr. U/0056885 del 20/12/2018

ISMEA
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

20/12/2018
Morganti / Russo

Al Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari, Forestali e del Turismo
Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità
Agroalimentare Ippiche e della Pesca
Via XX Settembre, 20
00187 - Roma
c.a. del Dirigente PQAI I
Dr.ssa Roberta Cafiero
saq1@pec.politicheagricole.gov.it
saq10@pec.politicheagricole.gov.it

e, p.c. ISMEA
Direzione Amministrazione e Risorse Umane
SEDE

DG PQAI - PQAI 01 - Prot. Ingresso N.0091800 del 20/12/2018

Oggetto: progetto di ricerca volto a supportare le politiche di filiera del settore biologico, l'attuazione della certificazione di gruppo, la diffusione del biologico nelle università, la tracciabilità delle transazioni commerciali: Fi-Bio 2019-2021.

In riferimento alle richieste di integrazione e alla rimodulazione di budget della proposta progettuale in oggetto trasmessa con nota del 06/12/2018 n. 52pervenute per le vie brevi, si allega il progetto Fi-Bio 2019-2021 rivisto e si forniscono di seguito, specifici chiarimenti sulle attività che saranno svolte nell'ambito dei 4 Work Package del progetto.

WP 1

La proposta relativa al WP 1, prevede l'analisi della distribuzione del valore lungo la filiera di specifiche produzioni.

In primo luogo si fa presente che l'attività non si svilupperà nella sola attività di rilevazione ma, per rispondere alle richieste, dovrà implementare la base di dati attraverso indagini specifiche da realizzare sul campo e sviluppare una analisi economica degli stessi.

In questo abito, come già specificato nel progetto, la base dati prodotta con Dimecobio sarà di fondamentale importanza ma del tutto insufficiente a soddisfare le esigenze.

Per ricostruire e studiare la catena del valore, infatti, è necessario conoscere la redditività anche della fase della trasformazione e della distribuzione della filiera, cosa che non è possibile stimare con quanto è attualmente disponibile.

Per questa ragione non esistono sovrapposizioni delle attività previste con quelle del "Dimecobio" e tanto meno con quella della scheda 5.2 della Rete Rurale nazionale che prevede elaborazioni dei dati di base della fase agricola al fine di valutarne la competitività economica a livello territoriale.

A tale riguardo, è inoltre doveroso ricordare che la costituzione del patrimonio informativo di base del settore, prevista con i programmi "Dimecobio", è di tipo incrementale in quanto, alla organizzazione delle informazioni esistenti, si affianca una graduale attività di rilevazione capillare e una complessa stima e valutazione laddove non esistono dati di altre fonti.

Tutto ciò premesso, nel progetto FI-BIO, poiché la raccolta dei dati, relativi alle fasi della trasformazione e della distribuzione, deve essere necessariamente frutto di stime e di indagini di mercato quali-quantitative, non si ritiene né possibile e tanto meno proficuo estendere l'attività a un numero ampio di produzioni non strutturate quanto, piuttosto, concentrare l'attenzione su quelle che sono significative dal punto di vista produttivo per il settore nel suo complesso e che possono restituire elementi utili all'obiettivo del supporto alla formulazione di politiche di settore.

La scelta delle produzioni elencate nella proposta è stata comunque effettuata sulla base dell'opportuna valorizzazione dell'attività svolta con i programmi "Dimecobio" e valutando la concreta utilità dei risultati attesi.

In questa stessa ottica, si precisa che, la ricostruzione del valore lungo le principali fasi delle filiere proposte, output del WP1 Fi-Bio, determinerà a seconda dell'articolazione specifica e dei relativi flussi di funzionamento, valutazioni anche funzionali all'analisi richiesta, con nota n. 0075872 del 30/10/2018, per le fasi a monte, relativamente alle piattaforme logistiche e a valle con riferimento al mondo delle OP e OI.

WP2

Il WP propone un percorso integrato e multi-attore di studio, riflessione e confronto tecnico sulla nuova norma relativa alla certificazione di gruppo introdotta dal Reg. 2018/848. Il suddetto percorso, strutturato in tappe successive e complementari, ha come obiettivo principale la formulazione di proposte operative a supporto del lavoro dell'Ufficio PQAI I previsto in ambito europeo e nazionale per l'elaborazione delle norme applicative della norma di base in materia di certificazione di gruppo.

Ad un'attività preliminare di *stocktaking* di norme ed esperienze significative esistenti nei paesi terzi, nonché delle sperimentazioni recenti o in corso sul territorio nazionale e/o in altri paesi europei, seguirà una serie di incontri tecnici su scala nazionale - previsti nella prima annualità - mirati alla elaborazione di un primo dossier tecnico di approfondimento sui punti specifici oggetto di atti delegati ed atti esecutivi (Art. 36 "Gruppi di operatori" del Reg. 2018/848, art. 3 e 4). Tra gli aspetti oggetto di analisi e confronto, specifica attenzione sarà prestata al funzionamento del sistema di controllo interno, alla connessione con il sistema di certificazione di parte terza esistente, nonché alla gestione dei gruppi di produttori in relazione alle diverse procedure amministrative e per quanto riguarda le non conformità.

Il confronto tecnico proseguirà allargandosi su scala internazionale, nell'ambito del workshop previsto nella seconda annualità, per concludersi, nella terza annualità, concentrandosi sulla situazione italiana. Lo studio di impatto e l'analisi di scenario previste nell'ultima annualità consentirà di identificare in modo puntuale criticità, vantaggi e prospettive dell'applicazione della norma in Italia offrendo elementi utili per avanzare proposte operative per un efficace recepimento della legislazione europea in ambito nazionale.

WP 3

La proposta avanzata con il WP 3 intende avviare un processo di diffusione di percorsi formativi dedicati all'agricoltura biologica e biodinamica in ambito universitario.

A tal fine, prevede di costruire un corso formativo, frutto di analisi e confronti preliminari con referenti del mondo accademico e istituzionali, ritagliato su esigenze professionali oggettivamente riscontrate sul territorio e si propone l'obiettivo di creare le condizioni affinché possa essere integrato nell'offerta formativa degli Atenei che saranno interessati.

L'adozione del corso, sia esso dottorato di ricerca piuttosto che corso di Alta Formazione o Master universitario, non può essere predeterminato in fase di progetto generale; solo dopo il confronto e la ricognizione sul campo potranno essere decise di comune accordo con codesti Uffici le modalità migliori per procedere.

Analoga riflessione vale ragionevolmente per i soggetti che potranno essere coinvolti nella progettazione. Non può, infatti, a priori essere stabilito il numero di atenei che intenderanno aderire al gruppo di lavoro per la costruzione del corso, tantomeno si potrà dare per certo l'interesse e la partecipazione del MIUR.

WP 4

Le attività previste nel WP4 sono finalizzate al raggiungimento di due obiettivi:

1. Individuare le specifiche funzionali della banca dati transazioni MIPAAFT da rendere disponibili:
    - al gruppo di lavoro che definirà la base normativa a supporto della stessa banca dati;
    - all'organizzazione preposta alla sua progettazione e realizzazione informatica.

Per consentire un rapido avvio delle attività che riguarderanno lo sviluppo informativo della banca dati transazioni MIPAAFT, si anticiperanno parte delle attività originariamente previste per la seconda annualità nel primo semestre. Si produrrà a tal proposito un documento relativo alle specifiche funzionali della banca dati transazioni di immediata e operativa realizzazione e si fornirà supporto durante la sua realizzazione.

2. Valutare, mediante la realizzazione di un sistema pilota, l'utilizzo della tecnologia *blockchain* in tutte le attività che prevedono lo scambio di informazioni tra i diversi attori del settore biologico.

In maniera parallela e partendo dal suddetto documento di specifiche funzionali, si procederà all'implementazione di un modello pilota di banca dati transazioni con l'uso della tecnologia *blockchain* ed alla predisposizione di linee progettuali per l'integrazione della banca dati transazioni MIPAAFT con la suddetta tecnologia.

ISMEA
Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare

Tutto ciò premesso, si allega alla presente, la proposta progettuale con il maggior dettaglio delle attività richiesto, la specifica dei costi di personale e consulenze (professionisti, risorse interinali e società) ipotizzati per la realizzazione ciascun WP, nonché la nuova scheda finanziaria del progetto rivista alla luce delle integrazioni effettuate e della disponibilità di budget comunicata.

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale
Il Dirigente
Fabio Del Bravo

Allegato c.s.

SCHEDA PROGETTO GENERALE

Agricoltura Biologica – PQAI 1

Relativo alla richiesta di proposta progettuale trasmessa con nota del MiPAAFT, PQAI 1 Prot. 75872 del 30/10/2018

1. Titolo	**LE FILIERE BIOLOGICHE: PROGETTO PER L'ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE, LO STUDIO DELLA CERTIFICAZIONE DI GRUPPO, LA FORMAZIONE E LA TRACCIABILITA'**

2. Acronimo	**FIBIO 2019-2022**

3. Durata (mesi)	**36 mesi dalla comunicazione dell'approvazione dell'UCB**

4. Importo	**Costo progetto (comprensivo delle spese non ammissibili a finanziamento)**	**Spesa ammessa**	**Contributo concesso sulla spesa ammessa (Mipaaft)**
	€1.645.000,00	**€**	

5. Coordinamento di progetto	Nome Ente	**ISMEA**				
	Tipologia Ente	**CREA**	**Università pubblica**	**CNR**	**Privati**	**Altro (specificare)**
						Ente economico di diritto pubblico
	Indirizzo, telefono, pec	Viale Liegi, 26 Roma				
	Dati identificati	CODICE FISCALE ISMEA 08037790584 PARTITA I.V.A. ISMEA: 01942351006 Estremi del conto contabilità speciale presso la Tesoreria centrale e provinciale dello Stato ai sensi della legge 29.10.1984, N. 720 di "Istituzione del sistema di Tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici"				

6. Coordinatore di progetto	Nome e Cognome	**Fabio Del Bravo**
	Qualifica	Dirigente
	Indirizzo	ISMEA – Direzione Servizi per lo sviluppo Rurale Viale Liegi, 26

	Telefono	06/85568540
	e-mail o altri contatti	f.delbravo@ismea.it
7. Curriculum del coordinatore di progetto e pubblicazioni più significative relative all'argomento (max 1 pag)	Cv di Fabio Del Bravo in allegato	

8. Parole chiave	**Agricoltura biologica, catena del valore, certificazione di gruppo, tracciabilità, transazioni, formazione**

1 Descrizione di sintesi generale del progetto

Il progetto ***Fibio-2019-2022*** prevede attività di ricerca e analisi sulle filiere agroalimentari biologiche in Italia.

Tale programma si inserisce – proseguendo, approfondendo e ampliando le tematiche – nella linea progettuale già realizzata da ISMEA e CIHEAM Bari con le precedenti iniziative (DIMECOBIO I, II e III attualmente in corso di attuazione) orientate al monitoraggio e all'analisi dell'evoluzione economica del settore biologico e all'esplorazione di alcuni specifici temi.

La durata triennale del progetto consente di poter programmare e realizzare le diverse attività di ricerca e analisi in linea con le priorità del Piano strategico nazionale del settore biologico e in sinergia con quanto previsto e svolto con gli altri progetti di ricerca già citati.

Caratteristica specifica del progetto è la "ricerca partecipata" che analizza le dinamiche generali del settore partendo da analisi puntuali sul territorio definite propedeuticamente in concertazione con gli attori locali individuati per le specifiche filiere. L'idea della "ricerca partecipata" è considerata condizione imprescindibile per poter intercettare gli elementi e gli aspetti fondamentali per la progettazione delle analisi e la valutazione dei risultati ma anche per la diffusione della cultura del confronto e dell'integrazione della filiera.

Gli strumenti che saranno attivati per conseguire questo obiettivo saranno tavoli operativi e/o focus group e workshop e quindi sarà fondamentale il coinvolgimento diretto di tutti gli attori di filiera dagli operatori, alle associazioni di settore, OdC, operatori della distribuzione e dei canali di vendita diretta, così come potrà rivelarsi utile il confronto con di soggetti esterni come le Università nelle fasi propedeutiche di ricognizione e mappatura oltre che in quelle di analisi vera e propria.

1.1 Obiettivi del progetto:

Obiettivo del progetto è realizzare una serie di attività che rispondano alle esigenze del sistema biologico italiano in linea con quanto previsto dal Piano strategico nazionale per lo

sviluppo del sistema biologico. In particolare il lavoro riguarda lo studio e l'analisi dell'ambito economico del comparto e si propone di delineare lo scenario relativo alla produzione e all'offerta biologica per individuare gli aspetti che hanno impatto sulla redditività aziendale.

I risultati del progetto sono strumenti necessari per poter intervenire con azioni mirate al rafforzamento strutturale e operativo delle diverse filiere individuate. Uno step che, considerate le dimensioni raggiunte dal settore, è ormai improcrastinabile per garantire una crescita economica e professionale accompagnata e caratterizzata da tracciabilità dei prodotti e trasparenza delle transazioni.

Ciascuna tematica è trattata in uno specifico work package.

1.2 Struttura del progetto:

Il progetto è articolato in 4 Work Package (WP) distinti.

L'ISMEA, soggetto attuatore del progetto, si avvale della collaborazione operativa - come già nei precedenti progetti - del CIHEAM Bari, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari attraverso la costituzione di una Unità Operativa cui sarà affidata la realizzazione di attività riconducibili a WP specifici.

Al fine di garantire un buon coordinamento delle iniziative di progetto tra i partner e il MIPAAFT si propone l'istituzione di uno specifico comitato di coordinamento, con la partecipazione di rappresentanti di MIPAAFT, ISMEA e CIHEAM BARI.

Inoltre, per garantire una realizzazione efficace delle azioni di progetto possono essere previste delle specifiche postazioni di lavoro presso il MiPAAFT, qualora servano a migliorare le integrazioni tra le attività dei partner e le attività amministrative degli Uffici ministeriali impegnati per la gestione del settore.

I 4 *work package che seguono* sono ripartiti nelle tre annualità di progetto:

WP1: Politiche di filiera (Unità Operativa ISMEA);
WP2: Certificazione di gruppo (Unità Operativa CIHEAM);
WP3: Biologico nelle Università (Unità Operativa ISMEA);
WP4: Banca dati transazioni (Unità Operativa CHIEAM e Unità Operativa ISMEA)

1.3 Grado di innovazione tecnico-scientifica

Per perseguire la finalità del supporto allo sviluppo del settore biologico, le attività del progetto sono state pensate nell'ottica della ricerca partecipata e dell'apertura verso le nuove tecnologie per rispondere alle esigenze in essere ed emergenti della filiera.

In questo senso è stato ideato soprattutto il Wp 4 con la valutazione dell'opportunità di tendere verso un sistema di condivisione dati e informazioni delle moderne *blockchain*, ma anche il Wp3 con il quale si auspica di apportare una ventata di innovazione per chi in via consulenziale o in prima persona come agricoltore entra in contatto con il mondo dell'agricoltura biologica.

1.4 Risultati previsti e trasferibilità

Le attività di progetto forniranno preziosi contributi all'analisi economica del settore svolta con il programma "Dimecobio", consentiranno di alimentare nuove banche dati di interesse per la conoscenza e l'analisi del settore e intercetteranno auspicabilmente le informazioni necessarie all'Amministrazione e alle Istituzioni locali per l'attuazione di politiche di sviluppo e supporto al settore dell'agricoltura biologica a fronte di una crescita continua della domanda.

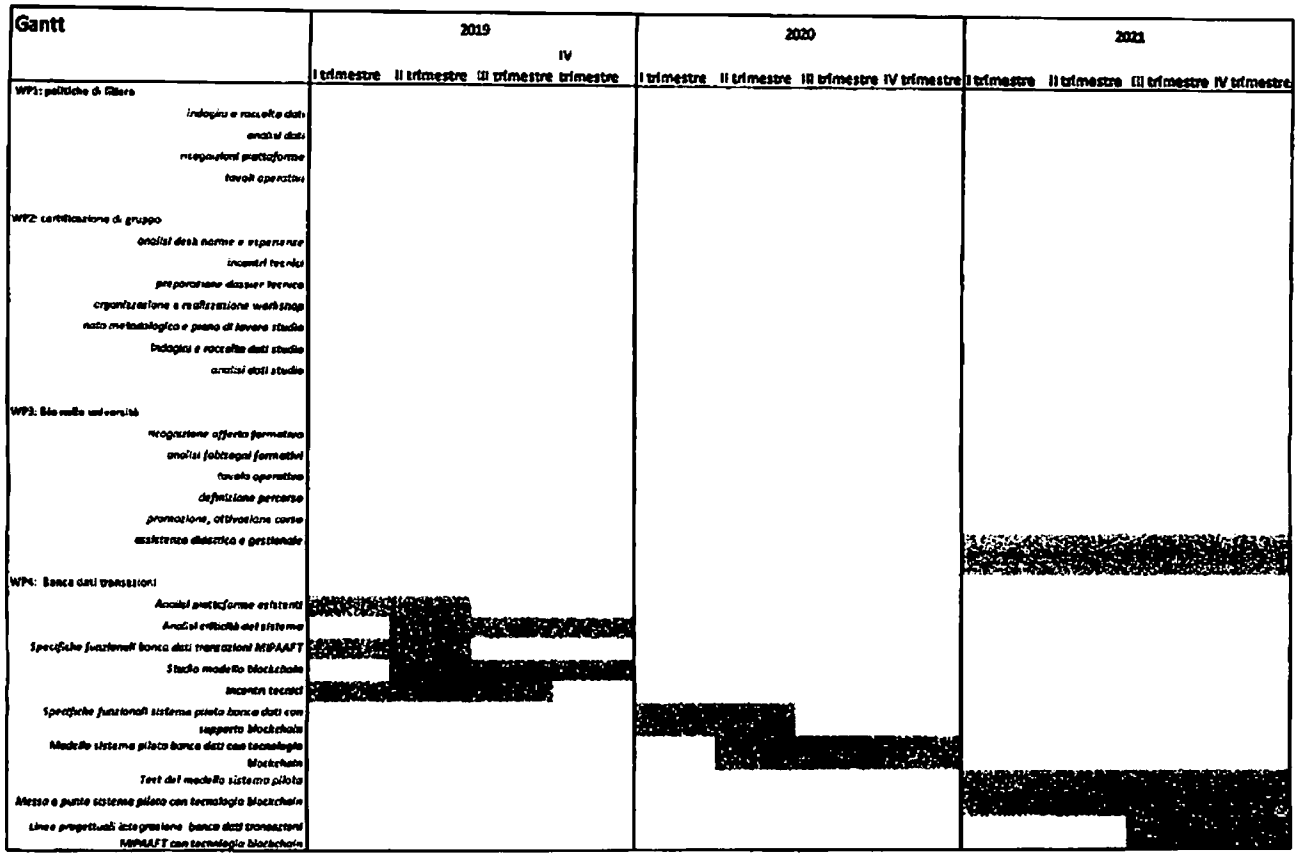
In sinergia con le attività dei programmi "Dimecobio" infatti, si alimenteranno banche dati preesistenti e se ne creeranno di nuove.

Inoltre le informazioni cui mireranno le attività di analisi progettate sono quelle che si reputano funzionali ad azioni di controllo e contrasto dei punti di debolezza del settore individuati nella Swot del PSN del biologico quali:

- approccio di filiera poco diffuso;
- scarsa trasparenza del mercato soprattutto in merito alla formazione dei prezzi;
- carenze infrastrutturali e logistiche;
- difficoltà di comunicazione lungo la filiera;
- debole legame tra mondo della ricerca e mondo operativo;
- difficoltà di trasferimento delle innovazioni

Tutti i risultati saranno resi fruibili alle Amministrazioni e alle Istituzioni nazionali e locali per l'attuazione di politiche di sviluppo e supporto al settore dell'agricoltura biologica.

1.5 Articolazione temporale delle attività previste



2 Piano delle attività

2.1 WP1: Politiche di filiera

Descrizione delle attività previste

L'obiettivo generale del WP è quello di analizzare la distribuzione del valore economico lungo alcune filiere agroalimentari biologiche e ottenere elementi sufficienti per interpretarne le caratteristiche e gli ambiti di potenziali interventi di policy.

In particolare, partendo dalla ricostruzione e rappresentazione dei flussi di funzionamento della filiera specifica e l'individuazione delle fasi caratteristiche, oltre che le possibili declinazioni in funzione dei possibili canali di vendita, si ipotizza, per alcune filiere (di seguito indicate) più rappresentative per il settore biologico in termini di rilevanza economica e di distribuzione geografica, di:

- analizzare la distribuzione del valore lungo la filiera di uno specifico prodotto, stimando costi e ricavi nelle diverse fasi;
- individuare le differenti tipologie di piattaforme logistiche esistenti e analizzarne le caratteristiche strutturali e di funzionamento per individuare eventuali ambiti di miglioramento;
- effettuare una ricognizione di esistenti OP e OI, anche in ambito di agricoltura convenzionale, per promuoverne la diffusione nel settore biologico;
- individuare e condividere con gli attori delle filiere oggetto di analisi, ipotesi di fattibilità e modalità attuative di costituzione di OP e IO attraverso tavoli operativi e/o Focus Group.

L'attività di analisi si avvale di indagini quali-quantitative campionarie specifiche nelle diverse fasi della filiera nonché di eventuali interviste a referenti di settore e per quanto riguarda, in particolare, il supporto alla integrazione delle filiere prevede anche un monitoraggio dei progetti finanziati in questo ambito e per il consolidamento di reti di relazioni tra gli operatori come ad esempio i progetti di rete di impresa, i bio-distretti e i PIF-progetti integrati di filiera dello Sviluppo Rurale.

Obiettivo dell'attività è quindi fornire strumenti utili per una maggiore strutturazione delle filiere del biologico che oltre a favorire relazioni stabili tra gli agricoltori, gli attori della trasformazione, della distribuzione e del commercio, è anche funzionale all'incontro e al confronto sull'adeguatezza dell'offerta produttiva rispetto alla domanda del mercato o della trasformazione.

Per la realizzazione del progetto si prevede di partire con la definizione dei flussi dal campo al mercato della specifica filiera, per poi attuare l'analisi di:

- **prezzi e costi di produzione** dei prodotti agricoli e alimentari nelle varie fasi di scambio della filiera (anche per definire i parametri utili all'individuazione dei prezzi minimi remunerativi che dovrebbero essere riconosciuti alle aziende agricole nei contratti di filiera) utilizzando diversi strumenti di rilevazione. Per la fase agricola si utilizzano le rilevazioni della rete prezzi per il settore biologico dell'Ismea realizzate con il programma "Dimecobio" mentre per le altre fasi della trasformazione e della

distribuzione si prevede la realizzazione di indagini quali-quantitative campionarie ad hoc;

- **flussi economici** lungo le filiere e gli altri dati statistici disponibili sul sistema agroalimentare, opportunamente rielaborati;
- **canali distributivi**, con particolare attenzione alla distribuzione organizzata. Per l'attività si utilizzano sia gli strumenti consolidati a disposizione dell'ISMEA (monitoraggio dei consumi, relative quote di mercato e prezzi al consumo analizzati con il programma "Dimecobio"), che nuove specifiche indagini volte a stimare le variabili necessarie all'analisi e non rilevate attualmente.

A corredo delle specifiche indagini da realizzare, si conta di poter utilizzare anche le analisi degli indicatori qualitativi "anticipatori" sull'andamento della congiuntura, i cosiddetti Business Indicator (Indici del clima di fiducia ISMEA), che rilasciano indicazioni sugli orientamenti decisionali degli operatori.

Nel corso del triennio di attività, l'analisi riguarda le filiere:

- vitivinicola
- della pasta di grano duro
- del latte bovino fresco
- olivicola-olearia
- di un prodotto ortofrutticolo fresco da individuare tra i più rappresentativi
- una filiera minore in crescita e strategicamente rilevante per il settore biologico.

Per l'attuazione in particolare delle attività del WP che coinvolgono gli operatori della filiera, si prevede l'attivazione di consulenze esterne anche eventualmente con referenti territoriali di Associazioni di settore al fine di garantire una adeguata copertura nazionale delle indagini qualitative e l'attivazione di reti locali di operatori e altri soggetti collegati alle filiere per una competente e consistente partecipazione a specifiche iniziative come focus group e/o tavoli operativi.

Il coinvolgimento di soggetti della filiera che insistono sui territori rappresentativi per i prodotti oggetto di studio è una condizione imprescindibile per le attività di animazione che si intendono realizzare con le attività di progetto.
Per ogni filiera individuata viene organizzato un workshop sul territorio la cui regia è in mano ai soggetti che l'Ismea ha individuato e che lavorano quotidianamente nel settore prescelto.

Ripartizione dei compiti per U.O.

La realizzazione delle attività del presente WP è in capo all'Unità Operativa ISMEA che si avvale del supporto operativo del DWH, per la gestione e l'elaborazione dei dati raccolti ai fini dell'analisi prevista e di collaborazioni esterne di consulenti e/o società per la realizzazione delle indagini di mercato, la creazione di reti territoriali e per l'organizzazione di focus/group tavoli.

Attività previste per annualità 1 (2019)

Nella prima annualità l'analisi economica riguarda due filiere:

- vino;
- pasta di grano duro.

In particolare, per quella vinicola si rende necessario scegliere la tipologia di prodotto da indagare partendo dalla considerazione che l'analisi economica può essere notevolmente condizionata dal valore di mercato del marchio e dal luogo di origine del vino piuttosto che dalla semplice distinzione tra rosso, bianco rosato imbottigliato o sfuso.

La scelta del prodotto determinerà conseguentemente anche l'area geografica di pertinenza dell'analisi.

Per quanto riguarda invece la pasta di grano duro si ritiene che le diverse fasi della filiera offrano spazio per focus specifici. Si pensa ad esempio all'utilizzo della materia prima grano duro per la trasformazione proveniente dall'estero, oppure alla regolazione di mercato tra grade industria e mondo produttivo. Anche per questo prodotto, l'analisi è condotta in area geografica di maggiore rappresentatività o vocazione della produzione della materia prima grano duro.

Le attività riguardano:

- la ricostruzione dei flussi economici lungo la filiera fino alle diverse forme di distribuzione;
- la definizione della metodologia di stima dei costi e dei prezzi nelle diverse fasi e la relativa applicazione;
- indagine qualitativa presso referenti esperti attraverso un workshop operativo dedicato per ciascuna filiera;
- l'analisi della distribuzione del valore tra le diverse fasi del valore nelle diverse fasi;
- la ricognizione delle piattaforme logistiche esistenti e l'analisi delle relative caratteristiche strutturali e di funzionamento;
- la ricognizione di OP e OI dei settori in oggetto anche in ambito non biologico e valutazione di replicabilità per gli omologhi prodotti da agricoltura biologica attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza del settore;
- la diffusione dei risultati con gli attori della filiera attraverso un evento/workshop organizzato in un'area a forte rappresentatività per il prodotto analizzato.

Tutte le attività sono realizzate nella logica della ricerca partecipata con gli attori di filiera attraverso l'organizzazione e il coordinamento di incontri/tavoli operativi e/o focus group mirati alla condivisione, al confronto e alla valutazione di ipotesi di efficientamento della filiera.

Risultati attesi

- La ricostruzione dei flussi economici e della distribuzione del valore delle filiere oggetto di analisi.
- L'individuazione degli ambiti di potenziale efficientamento della filiera a monte per quanto riguarda le OP e/i OI e a valle per quanto concerne la fase logistica

Fonte del dato:

Indagini quali-quantitative ad hoc, fonti statistiche Sinab, strumenti di rilevazione ISMEA per prezzi origine, costi, consumi.

Attività previste per annualità 2 (2020)

Nella seconda annualità l'analisi economica delle filiere riguarda quella:

- del latte bovino fresco
- olivicolo-olearia

Come per le precedenti filiere, l'analisi verte su specifici prodotti ed è condotta nell' area geografica di maggiore vocazione produttiva o rappresentatività economica.

Le attività riguardano:

- la ricostruzione dei flussi economici lungo la filiera fino alle diverse forme di distribuzione;
- la definizione della metodologia di stima dei costi e dei prezzi nelle diverse fasi e la relativa applicazione;
- indagine qualitativa presso referenti esperti attraverso un workshop operativo dedicato per ciascuna filiera;
- l'analisi della distribuzione del valore tra le diverse fasi del valore nelle diverse fasi;
- la ricognizione delle piattaforme logistiche esistenti e l'analisi delle relative caratteristiche strutturali e di funzionamento;
- la ricognizione di OP e OI dei settori in oggetto anche in ambito non biologico e valutazione di replicabilità per gli omologhi prodotti da agricoltura biologica attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza del settore;
- la diffusione dei risultati con gli attori della filiera attraverso un evento/workshop organizzato in un'area a forte rappresentatività per il prodotto analizzato.

Tutte le attività sono realizzate nella logica della ricerca partecipata con gli attori di filiera attraverso l'organizzazione e il coordinamento di incontri/tavoli operativi e/o focus group mirati alla condivisione, al confronto e alla valutazione di ipotesi di efficientamento della filiera.

Risultati attesi

- La ricostruzione dei flussi economici e della distribuzione del valore delle filiere oggetto di analisi.
- L'individuazione degli ambiti di potenziale efficientamento della filiera a monte per quanto riguarda le OP e/i OI e a valle per quanto concerne la fase logistica

Fonte del dato:

Indagini quali-quantitative ad hoc, fonti statistiche Sinab, strumenti di rilevazione ISMEA per prezzi origine, costi, consumi.

Attività previste per annualità 3 (2021)

Nella terza annualità l'analisi economica delle filiere riguarda:

- quella di un frutto fresco o di un ortaggio fresco;
- una filiera minore strategica nel settore biologico.

Come per le precedenti filiere, l'analisi relativa al comparto ortofrutticolo verte su uno specifico prodotto ed è condotta nell' area geografica di maggiore vocazione produttiva o rappresentatività economica.

In riferimento alla ricostruzione del quadro economico di una filiera minore, la scelta sarà dettata dal grado di attenzionamento politico e dalle oggettive potenzialità di mercato. Probabilmente proprio in quanto minore, la filiera sarà indagata nel suo complesso e in base alle caratteristiche specifiche sarà valutato il focus di approfondimento da condurre.

In particolare, la filiera minore, per la quale verranno analizzate tutte le fasi di mercato, dalla produzione alla commercializzazione, sarà scelta tenendo conto dell'andamento delle superfici investite (2018,2019,2020) del quantitativo di risorse impegnate dai piani di sviluppo rurale per lo sviluppo del comparto "di nicchia" sul territorio e delle necessità espresse dal Ministero nei tavoli tecnici di settore.

Le attività riguardano:

- la ricostruzione dei flussi economici lungo la filiera fino alle diverse forme di distribuzione;
- la definizione della metodologia di stima dei costi e dei prezzi nelle diverse fasi e la relativa applicazione;
- indagine qualitativa presso referenti esperti attraverso un workshop operativo dedicato per ciascuna filiera;
- l'analisi della distribuzione del valore tra le diverse fasi del valore nelle diverse fasi;
- la ricognizione delle piattaforme logistiche esistenti e l'analisi delle relative caratteristiche strutturali e di funzionamento;
- L'individuazione degli ambiti di potenziale efficientamento della filiera a monte per quanto riguarda le OP e/i OI e a valle per quanto concerne la fase logistica
- la diffusione dei risultati con gli attori della filiera attraverso un evento/workshop organizzato in un'area a forte rappresentatività per il prodotto analizzato.

Tutte le attività sono realizzate nella logica della ricerca partecipata con gli attori di filiera attraverso l'organizzazione e il coordinamento di incontri/tavoli operativi e/o focus group mirati alla condivisione, al confronto e alla valutazione di ipotesi di efficientamento della filiera.

Risultati attesi

- La ricostruzione della distribuzione del valore della filiera oggetto di analisi.
- La ricostruzione del quadro economico di una filiera biologica minore.
- L'individuazione degli ambiti di possibile intervento istituzionale per l'efficientamento logistico in fase di approvvigionamento e di distribuzione e per la creazione a monte di Op e/o OI.

Fonte del dato:
Indagini quali-quantitative ad hoc, fonti statistiche Sinab, strumenti di rilevazione ISMEA per prezzi origine, costi, consumi.

2.2 WP 2: Certificazione di gruppo

Descrizione delle attività previste

Il nuovo regolamento europeo - Reg. (UE) n. 848/2018 - prevede l'introduzione della certificazione di gruppo, attualmente riservata esclusivamente ai produttori dei paesi in via di sviluppo. L'obiettivo è quello di ridurre l'incidenza degli oneri amministrativi e i costi della certificazione biologica per tutte quelle aziende di dimensioni ridotte, spesso collocate in aree marginali (tra cui, anche, per esempio aree parco e bio-distretti).

La nuova regolamentazione europea contiene già alcuni parametri e requisiti che i produttori devono rispettare per accedere alla certificazione di gruppo. Altre disposizioni potranno essere aggiunte e modificate nel corso dell'elaborazione degli atti delegati e altri aspetti normati negli atti esecutivi.

Nel complesso, l'effetto della norma risulta ancora non chiaro. Inoltre, l'Operazione 5.2 del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico, prevede la realizzazione di uno *Studio di impatto e un'analisi di scenario dell'introduzione della nuova normativa sulla certificazione di gruppo.*

In tale quadro normativo ed istituzionale sono concepite e pianificate le attività del presente work package, a supporto del lavoro preparatorio dell'Ufficio PQAI 1 e della riflessione che sarà necessario sviluppare, sia in ambito europeo, nel corso dell'elaborazione degli atti secondari sia, successivamente, a livello nazionale nella preparazione delle norme applicative, per garantire una corretta esecuzione della norma europea tenendo conto delle specificità e degli sviluppi del settore biologico.

Ripartizione dei compiti per U.O.
La realizzazione delle attività del presente WP è di competenza dell'IAMB, che allo scopo si avvarrà di personale interno e di collaborazioni esterne, nonché del supporto di IFOAM EU e dell'Università Politecnica delle Marche.

Al fine di una migliore collaborazione tra UO e MIPAAFT per svolgere le attività previste dal WP saranno attivate specifiche postazioni operative presso il MIPAAFT.

Attività previste annualità 1 (2019)
Nel corso della prima annualità si progetterà e realizzerà una ricognizione di norme ed esperienze significative e di certificazione di gruppo in agricoltura biologica con uno sguardo sia a iniziative operanti in paesi terzi sia a sperimentazioni attuate sul territorio nazionale che in altri paesi europei nell'ambito dell'evoluzione della normativa europea in materia. A supporto del lavoro preparatorio della delegazione italiana per la predisposizione degli atti secondari (delegati ed esecutivi) previsti dal testo di base del

nuovo regolamento, si procederà all'organizzazione di incontri tecnici di confronto con esperti di settore su criticità e vantaggi associati all'implementazione in Italia. Nel corso di tali incontri si discuterà in particolare dei punti specifici oggetto di atti delegati ed atti esecutivi (Art. 36 "Gruppi di operatori" del Reg. 2018/848, art. 3 e 4).
Per gli atti delegati:
a) le responsabilità dei singoli membri del gruppo di operatori;
b) i criteri atti a determinare la prossimità geografica dei membri del gruppo, come la condivisione di strutture o siti;
c) la creazione e il funzionamento del sistema di controlli interni, compresi l'ambito, il contenuto e la frequenza dei controlli da effettuare e i criteri atti a individuare le carenze nella creazione o nel funzionamento del sistema di controlli interni.
Per gli atti esecutivi:
a) la composizione e la dimensione di un gruppo di operatori;
b) i documenti e i sistemi di tenuta delle registrazioni, il sistema di tracciabilità interna e l'elenco degli operatori;
c) lo scambio di informazioni tra un gruppo di operatori e l'autorità o le autorità competenti, le autorità di controllo o gli organismi di controllo, e tra gli Stati membri e la Commissione.

Tra gli aspetti oggetto di analisi e confronto, specifica attenzione sarà prestata al funzionamento del sistema di controllo interno, alla connessione con il sistema di certificazione di parte terza esistente, nonché alla gestione dei gruppi di produttori in relazione alle diverse procedure amministrative e per quanto riguarda le non conformità.

Un dossier tecnico sarà predisposto a partire dai risultati dei suddetti confronti.

Risultati attesi:

- Indagine desk preliminare su norme ed esperienze significative di certificazione di gruppo
- N. 3 Incontri tecnici di confronto su criticità e vantaggi associati all'implementazione della certificazione di gruppo in Italia
- Dossier tecnico di approfondimento

Fonte del dato/informazioni: letteratura e documenti tecnici di settore, SIB, SINAB, esperti nazionali e stranieri di settore, OdC, organi ufficiali di controllo e attori della filiera bio.

Attività previste annualità 2 (2020)

Nel corso della seconda annualità si intende procedere all'organizzazione di un workshop tecnico-scientifico internazionale sui diversi aspetti normativi, tecnico-economici e sociali della certificazione di gruppo in agricoltura biologica. Per tale attività l'U.O. CIHEAM Bari si avvarrà della collaborazione di IFOAM EU Group e del Mediterranean Organic Agriculture Network (MOAN) di cui l'Italia è membro dal 1999.
Il workshop consentirà di mettere approcci ed esperienze a confronto per contribuire al percorso di armonizzazione di norme e procedure applicate in materia di certificazione di gruppo, offrendo spunti di riflessione nel quadro evolutivo della normativa europea e

nazionale in materia. Alcune delle iniziative di certificazione di gruppo identificate e descritte nell'indagine preliminare realizzata nel corso della prima annualità saranno invitati a contribuire al workshop.
Saranno anche invitati soggetti collettivi potenzialmente interessati alla certificazione di gruppo operanti sul territorio nazionale, e in particolare in bio-distretti e aree parco.
L'identificazione di tali attori rappresenterà una tappa preliminare importante nell'avvio di uno studio di impatto e analisi di scenario dell'introduzione della nuova normativa sulla certificazione di gruppo, la cui realizzazione è prevista nel corso della terza annualità.
Con riferimento al suddetto studio, accanto all'identificazione di potenziali casi di studio significativi, la riflessione avviata nella seconda annualità prevedrà anche lo sviluppo dei metodi e degli strumenti di analisi nonché la pianificazione delle attività di indagine e analisi.
Inoltre, lo scambio di esperienze programmato nell'ambito del workshop consentirà di raccogliere elementi utili all'elaborazione delle proposte operative che saranno finalizzate nella terza annualità sulla base dei risultati dello studio.

Risultati attesi

- Workshop internazionale
- Atti del workshop internazionale
- Nota metodologica e piano di lavoro relativo allo "Studio di impatto e analisi di scenario"

Fonte del dato: indagine desk realizzata nell'ambito della prima annualità, esperti di settore, OdC e attori della filiera bio.

Attività previste annualità 3 (2021)

Le attività svolte nella terza annualità riguarderanno la realizzazione di uno *Studio di impatto e analisi di scenario dell'introduzione della nuova normativa sulla certificazione di gruppo introdotta in Italia.* Lo studio sarà basato su indagini di tipo quanti-qualitativo realizzate prevalentemente su casi studio selezionati tra quelli già identificati nel corso della seconda annualità.
Lo studio intende restituire elementi di riflessione sull'effetto della norma e proposte operative a supporto dell'elaborazione delle norme applicative della norma di base in materia di certificazione di gruppo, al fine di consentire la diffusione di tale modalità di certificazione e il raggiungimento degli obiettivi di semplificazione amministrativa e riduzione dei costi di certificazione auspicati con l'introduzione del nuovo regolamento.

Risultati attesi

- Studio di impatto e analisi di scenario dell'introduzione della nuova normativa sulla certificazione di gruppo introdotta in Italia.
- Proposte operative per un efficace recepimento della legislazione europea in ambito nazionale

Fonte del dato: indagini quanti-qualitative ad hoc.

2.3 WP3: Biologico nelle Università

Descrizione delle attività previste

Nel piano strategico nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica l'azione 6 sulla formazione, informazione e trasparenza prevede il supporto nella definizione di percorsi formativi ad hoc in ambito universitario.

L'Italia, riconosciuta tra i Paesi leader nel settore, per superfici certificate e consumi di prodotti biologici, deve impegnarsi soprattutto nello sviluppo tecnologico, primo ostacolo alla diffusione delle pratiche virtuose su un territorio più vasto. Le richieste del mondo lavorativo a quello accademico è di figure formate, tecnicamente preparate ad affrontare le sfide del nostro tempo: produrre con meno risorse, in maniera sostenibile, senza ricorrere alla chimica di sintesi, in sintonia con il territorio di appartenenza e valorizzando il ruolo del cibo come strumento per modellare la società.

Per far questo è necessario innanzitutto conoscere quali sono i fabbisogni reali del biologico e qual è lo stato dell'arte dell'offerta formativa proposta dagli atenei nell'ambito del biologico, in particolar modo quella specializzata.

La valutazione delle esigenze reali è la prima fase attuativa del progetto a cui seguirà lo screening delle offerte, nell'ambito della formazione, che già esistono in Italia.

Volontà del progetto è comprendere quanto l'alta formazione sul biologico già in essere risponda alle richieste del mercato e capire quali sono gli ambiti formativi specializzanti che, più di altri, sono necessari ma allo stesso tempo hanno difficoltà a diffondersi anche per la mancanza di formatori specializzati.

Le attività che seguiranno prevedono di definire gli ambiti tematici fondamentali per la formazione di determinate figure professionali specializzate nel settore e di intercettare professionisti dotati di adeguate conoscenze teoriche, pratiche e di capacità comunicativa per l'attività didattica affinché si possa definire un programma formativo da sperimentare con una prima edizione di un corso dedicato.

L'unione dell'offerta formativa, nata dall'analisi dei fabbisogni del biologico, con uno staff docente specializzato confluirà dunque nella realizzazione di un corso specializzato, che avrà almeno le caratteristiche di corso professionalizzante.

Il progetto per tanto, si propone di sondare e eventualmente formalizzare possibili partnership academiche con le quali attivare l'edizione sperimentale del corso e, anche in base ai risultati della fase di test, da supportare nella promozione delle successive edizioni a regime.

Ripartizione dei compiti per U.O.

Le attività del WP saranno realizzate dall'Unità Operativa ISMEA. L'Unità si di personale interno e di collaborazioni professionali e docenti esterni.

Attività previste per annualità 1 (2019)

Le attività del WP per la prima annualità si articoleranno in:

- un'analisi dell'offerta formativa (corsi di laurea triennale, magistrale o di dottorato specifici sul biologico, master e corsi di specializzazione esistenti); il monitoraggio delle attività formative già presenti tiene conto anche della ricognizione svolta nell'ambito della Rete Rurale Nazionale con il progetto rural4University;
- una valutazione dei fabbisogni necessari per la formazione di figure professionali dotate di un bagaglio conoscitivo e di competenze pratiche multidisciplinari che consentano di apportare innovazione tecnologica di prodotto e processo nel settore nonché di valorizzare e promuovere il consumo di prodotti biologici.

Per la realizzazione del primo punto si prevede di svolgere indagini desk, mentre per l'analisi dei fabbisogni formativi si prevede un'indagine qualitativa sul campo.

Per questo tipo di attività si prevede il confronto e/o il coinvolgimento attivo di Università interessate al progetto, delle Organizzazioni Professionali e delle Associazioni di settore.

Risultati attesi

Per la prima annualità si intende pervenire a una mappatura dell'offerta formativa universitaria e parauniversitaria e produrre un documento di analisi dei fabbisogni formativi.

Fonte del dato:

Ricognizione desk, e/o eventuali Focus Group con referenti esperti di settore, esperti di formazione e Università.

Attività previste per annualità 2 (2020)

Le attività del WP per la seconda annualità si concentrano su:

- la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla definizione di un percorso di formazione specializzante sul biologico;
- la definizione del piano di didattica;
- la predisposizione del bando di partecipazione con specificati i requisiti di accesso dei partecipanti, l'individuazione della sede e delle modalità di erogazione del corso;
- la definizione del piano di promozione del corso.

Per questo tipo di attività è previsto il coinvolgimento attivo di una o due Università interessate a partecipare attivamente al Progetto oltre che del MIUR.

Risultati attesi

Per la seconda annualità si prevede di definire la scheda tecnica del corso di specializzazione sull'agricoltura biologica, di determinare i requisiti di ammissione, di predisporre l'agenda e di promuovere il corso nonché organizzare la logistica necessaria per la fruizione.

Fonte del dato

Tavoli tecnici/gruppi di lavoro con docenti, referenti istituzionali e consulenti esperti di settore.

Attività previste per annualità 3 (2021)
Le attività del WP per la terza annualità prevedono l'attuazione del corso di specializzazione sul biologico. A tal fine si prevede:

- l'affiancamento nelle attività di gestione e didattica del corso;
- la valutazione dei risultati attraverso feedback provenienti dai docenti e dai discenti.

Risultati attesi
Per la terza annualità si prevede l'attivazione del corso e la sua valutazione.

Fonte del dato
Progetto condiviso dal gruppo di lavoro

2.4 WP4: Banca dati transazioni

Descrizione delle attività previste

La crescente domanda di bio impone attenzione e garanzia di trasparenza sull'offerta dei prodotti. Questa circostanza intuita già da qualche anno è diventata ora stringente e richiede un'organizzazione del monitoraggio delle transazioni commerciali che, ad oggi, è svolto con le piattaforme: FIP four, OIP e Accredia. Tale monitoraggio è previsto peraltro dal Dlgs. 23 febbraio 2018, n.20 con il quale è stabilita nel rispetto della normativa europea e nazionale l'istituzione da parte del MIPAAFT di una banca dati pubblica di tali transazioni.

Obiettivo del WP è analizzare le specifiche contenutistiche delle banche dati esistenti e dei flussi di dati ad esse connessi, al fine di individuare gli *items* fondamentali utili alla progettazione informatica di una piattaforma in grado di soddisfare le esigenze espresse dal Dlgs. 23 febbraio 2018, n.20, individuando le criticità che portano ad una carenza di informazioni condivise, e definendo una standard per le informazioni e per le modalità di condivisione delle stesse.

L'utilizzo di un sistema condiviso consentirà di mantenere l'autonomia dei sistemi attualmente in uso dai diversi attori del sistema.

Ulteriore obiettivo è la valutazione di un sistema unico distribuito e certificato, in cui le informazioni vengono generate e gestite da ognuno degli attori e certificate da un sistema il cui funzionamento si basa sulla tecnologia *blockchain*. Tale valutazione consentirà di definire le eventuali modifiche da apportare alla banca dati delle transazioni MIPAAFT al fine di ottimizzare i flussi informativi fornendo nel contempo un maggiore livello di garanzia.

L'approccio alla tecnologia *blockchain* potrebbe portare a notevoli cambiamenti nel settore della certificazione bio; in una *blockchain*, ogni informazione viene validata e correlata alle altre da marcatori temporali ed archiviata in blocchi di informazioni crittografate.

Si costruisce in tale maniera un registro condiviso e gestito da più soggetti le cui informazioni sono immutabili.

Di fondamentale importanza diventa, quindi, il coinvolgimento di tutti i soggetti che sono fonte di informazioni, dall'azienda agricola all'ispettore dell'ente di certificazione, al responsabile di uno qualsiasi degli uffici regionali o ministeriali.

Ripartizione dei compiti per U.O.
La realizzazione delle attività del presente WP è in capo alle due Unità Operative: ISMEA e CIHEAM Bari che oltre a personale interno e collaborazioni esterne.

Attività previste per annualità 1 (2019)
La prima annualità sarà dedicata allo studio delle banche dati esistenti: SIB, Sistemi regionali, FIP four, OIP e Accredia sia dal punto di vista dei contenuti che della struttura informatica. Tale analisi sarà finalizzata alla definizione delle specifiche funzionali della Banca dati transazioni del MIPAAFT al fine di consentire il rispetto delle scadenze imposte dalla normativa in materia. Con il coinvolgimento dei relativi amministratori, sarà ricostruito l'attuale sistema di monitoraggio delle transazioni e saranno raccolti spunti per individuare gli elementi da standardizzare.

Inoltre, si procederà all'individuazione del modello di *blockchain*, da realizzare nel corso delle successive annualità, che sarà implementato su un sistema pilota di banca dati transazioni.

Risultati attesi
- Analisi dei contenuti e delle strutture informatiche delle piattaforme esistenti
- Individuazione delle criticità del sistema
- Proposta di specifiche funzionali della piattaforma Banca dati transazioni MIPAAFT
- Individuazione del modello di *blockchain* da utilizzare per il sistema pilota

Fonte del dato
Indagini/interviste ad attori della filiera bio

Attività previste per annualità 2 (2020)
La seconda annualità sarà dedicata a verificare, assieme al MIPAAFT, l'opportunità e l'esistenza delle condizioni per orientare l'ingegnerizzazione della Banca dati transazioni MIPAAFT secondo i più moderni schemi di *blockchain*.

La valutazione sarà effettuata mediante la realizzazione di un sistema pilota, secondo il modello individuato nel corso della prima annualità, che coinvolgerà tutti gli attori del biologico, validando e conservando le informazioni generate a tutti i livelli con una soluzione *blockchain*.

Risultati attesi
- Specifiche funzionali del modello di sistema pilota con il supporto della tecnologia *blockchain*
- Modello di sistema pilota delle transazioni realizzato con la tecnologia *blockchain*.

Fonte del dato
Indagini/interviste ad attori della filiera bio; analisi dati dei sistemi informatici

Attività previste per annualità 3 (2021)
Messa a punto e test del modello di sistema pilota realizzato su un numero limitato di operatori e, qualora l'attività confermi la possibilità di ingegnerizzare una piattaforma secondo la logica della *blockchain* si procederà alla sua progettazione.

Risultati attesi
- Linee progettuali per l'integrazione della banca dati transazioni MiPAAFT con la tecnologia *blockchain*

Fonte del dato
Indagini/interviste ad attori della filiera bio; analisi dati dei sistemi informatici

3 Ruoli e modalità di interazione delle U.O. partecipanti e di eventuali collaborazioni esterne

ISMEA svolgerà attività di coordinamento dell'intero progetto "FIBIO" e attraverso la relativa Unità Operativa sarà referente tecnico-operativo dei WP 1, 3 e 4. CIHEAM Bari, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, altra Unità Operativa del programma sarà referente tecnico-operativo dei WP 2 e 4. Il CIHEAM Bari condividerà con l'ISMEA la pianificazione e tutte le fasi di attuazione dei WP di competenza secondo quanto sarà regolato in una apposita convenzione tra i due Enti.

La gestione delle attività avverrà da parte delle Unità Operative in autonomia con l'attivazione di consulenze o collaborazioni anche esterne nei limiti del budget assegnato.

Inoltre al fine di una migliore collaborazione con il MIPAAFT, potranno essere attivate specifiche postazioni operative presso l'ufficio PQUAI 1.

4 Strumenti ed output attesi

Gli strumenti e gli output relativi alle attività previste sono di seguito illustrati per ciascun WP.

WP1

- *Indagini quali-quantitative per la raccolta dati*
- *Schede - risultati delle indagini quali-quantitative;*
- *Schede - analisi economiche per filiera;*
- *Schede - analisi delle piattaforme logistiche;*
- *Schede - funzionamento OP;*
- *Focus group/workshop operativi per attività di ricerca partecipata.*

WP2

- *Schede esperienze significative di certificazione di gruppo*

- *Incontri tecnici di confronto su criticità e vantaggi associati all'implementazione della certificazione di gruppo in Italia*
- *Workshop tecnico-scientifico internazionale sui diversi aspetti normativi, tecnico-economici e sociali della certificazione di gruppo in agricoltura biologica*
- *Dossier tecnico di approfondimento*
- *Studio di impatto e analisi di scenario*
- *Proposte operative a supporto dell'elaborazione delle norme applicative della norma di base in materia di certificazione di gruppo*

WP3

- *Schede – offerta formativa nel settore biologico esistente*
- *Indagini quali-quantitative per la raccolta dati;*
- *Schede tecniche per offerta formativa in agricoltura biologica;*
- *Materiali didattici*

WP4

- *Scheda analisi banche dati del sistema biologico e criticità del sistema*
- *Proposta di specifiche funzionali della piattaforma Banca dati transazioni MIPAAFT*
- *Modello sistema pilota con tecnologia blockchain*
- *Linee progettuali per l'integrazione della banca dati transazioni MIPAAFT con la tecnologia blockchain*

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942351006		

SCHEDA FINANZIARIA

1. Descrizione del personale per l'intero progetto

	Unità	Costo mese/uomo	Costo totale ISMEA	CIHEAM Bari
TEMPO INDETERMINATO				
Dirigente	1,0	13.900,00	13.900,00	
Coordinatore	1,0	6.650,00	13.300,00	
Responsabile UO (ISMEA)	1,0	5.420,00	32.520,00	
Personale liv B e C (ISMEA)	6,0	4.475,00	123.765,00	
Ricercatori/Responsabile UO (CIHEAM Bari)	4,0	7.700,00		43.274,00
Tecnici (CIHEAM Bari)	2,0	3.300,00	-	2.970,00
Totale TI			**183.485,00**	**46.244,00**
COLLABORAZIONI				
Consulenze ISMEA (professionali e docenti)	6,0	5.000,00	375.150,00	
Personale interinale	2,5	3.750,00	330.400,80	
Consulenze senior (CIHEAM Bari)	16,0	5.500,00	-	218.790,00
Consulenze junior (CIHEAM Bari)	4,0	3.300,00		31.977,00
Totale consulenza e collaborazioni			**705.550,80**	**250.767,00**

Le consulenze e le risorse interinali individuate possono essere impiegate su diversi WP

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942351006		

2. *Costi e richiesta finanziamento per l'intero progetto*

	Costo (€)			
	I anno	II anno	III anno	Totale
Personale a tempo indeterminato	77.454,00	71.723,00	80.552,00	229.729,00
Personale a tempo determinato	-	-	-	-
Missioni nazionali ed estere	24.000,00	18.500,00	21.000,00	63.500,00
Sub totale Personale	**101.454,00**	**90.223,00**	**101.552,00**	**293.229,00**
Materiale di consumo	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**3.000,00**
Consulenze	**280.706,60**	**278.293,60**	**397.317,60**	**956.317,80**
Commesse esterne	**64.800,00**	**93.800,00**	**63.800,00**	**222.400,00**
Attrezzature	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**15.000,00**
Spese generali (non superiori al 10%)	**45.296,06**	**46.831,66**	**56.866,96**	**148.994,68**
TOTALE	**498.256,66**	**515.148,26**	**625.536,56**	**1.638.941,48**

Nota: La voce di budget "Consulenze" comprende le collaborazioni interinali, le consulenze professionali, le docenze e le eventuali spese logistiche sostenute dai partecipanti a tavoli tecnici/workshop/focus group nonché eventi.

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942351006		

3. *Costi e richiesta finanziamento per il coordinamento (Unità Operativa Ismea)*

	Costo (€)			
	I anno	II anno	III anno	Totale
Personale a tempo indeterminato	56.279,00	56.279,00	70.927,00	183.485,00
Personale a tempo determinato	-	-	-	-
Missioni nazionali ed estere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Sub totale Personale	66.279,00	66.279,00	80.927,00	213.485,00
Materiale di consumo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Consulenze	172.983,60	204.483,60	328.083,60	705.550,80
Commesse esterne	48.800,00	48.800,00	48.800,00	146.400,00
Attrezzature	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Spese generali (non superiori al 10%)	29.406,26	32.556,26	46.381,06	108.343,58
TOTALE	323.468,86	358.118,86	510.191,66	1.191.779,38

Nota: La voce di budget "Consulenze" comprende le collaborazioni interinali, le consulenze professionali, le docenze e le eventuali spese logistiche sostenute dai partecipanti a tavoli tecnici/workshop/focus group nonché eventi.

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942851006		

Costo delle risorse, consulenze e commesse esterne beni e servizi dei WP Unità Operativa Ismea

	wp 1: Politiche di filiera	WP .2 Certificazione di gruppo	wp 3: Il biologico nelle Università	wp 4: Banca dati transazione
RISORSE A TEMPO INDETERMINATO	**101.399,00**	**6.126,30**	**62.407,50**	**13.552,20**
COLLABORAZIONI	**489.410,64**		**216.140,16**	
Consulenze (ISMEA) (collaborazioni professionali e docenze)	*225.090,00*		*150.060,00*	
Personale interinale	*264.320,64*		*66.080,16*	
COMMESSE ESTERNE	**146.400,00**			
COSTO TOTALE	**737.209,64**	**6.126,30**	**278.547,66**	**13.552,20**

Costo delle risorse, consulenze e commesse esterne beni e servizi dei WP Unità Operativa CHIEAMBari

	wp 1: Politiche di filiera	WP .2 Certificazione di gruppo	wp 3: Il biologico nelle Università	wp 4: Banca dati transazione
RISORSE A TEMPO INDETERMINATO		**22.220,00**		**24.024,00**
COLLABORAZIONI		**93.720,00**		157.047,00
Consulenze		*93.720,00*		*157.047,00*
COMMESSE ESTERNE		**18.000,00**		**58.000,00**
COSTO TOTALE		**133.940,00**		**239.071,00**

Il costo totale per WP non comprende i costi di missione, la percentuale di attribuzione dei costi per attrezzature, materiali di consumo e spese generali

SCHEDA PROGETTO UNITA' OPERATIVA
CIHEAM Bari

Relativo alla richiesta di proposta progettuale trasmessa con nota del MiPAAFT, PQAI 1 Prot. 75872 del 30/10/2018

1. Titolo del progetto	**LE FILIERE BIOLOGICHE: PROGETTO PER L'ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE, LO STUDIO DELLA CERTIFICAZIONE DI**

2. Acronimo	**FIBIO 2019-2022**

3. Titolo del WP o linea di ricerca	**U.O. CIHEAM Bari (WP2, WP4)**

4. Durata (mesi)	**36 mesi dalla comunicazione dell'approvazione dell'UCB**

5. Importo	**Costo progetto U.O. (comprensivo delle spese non ammissibili a finanziamento)**	**Spesa ammessa**	**Contributo concesso sulla spesa ammessa. (Mipaaft)**
	€ 447.162,10		

6. Unità Operativa	Nome Ente	**CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM Bari)**				
	Tipologia Ente	**CREA**	**Università pubblica**	**CNR**	**Privati**	**Altro (specificare)**
						Organismo Intergovernativo
	Indirizzo, telefono, pec	Via Ceglie, 9 – 70010 Valenzano (BA), tel +39 080 4606111, pec: iambdir@pec.it				

7. Responsabile scientifico della U.O.	Nome e Cognome	**Patrizia Pugliese**
	Qualifica	Amministratore Scientifico
	Indirizzo	Via Ceglie, 9 – 70010 Valenzano (BARI)
	Telefono	Uff. 080 4606252 Cell. 329 6908694
	e-mail o altri contatti	pugliese@iamb.it



8. Curriculum del responsabile scientifico della U.O. e pubblicazioni più significative relative all'argomento (max 1 pag)	Patrizia Pugliese (MSc, Ph.D) è funzionario internazionale e amministratore scientifico presso il CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, economista agrario con esperienza di formazione, ricerca e di consulenza in numerosi paesi dell'area mediterranea, sulle tematiche dell'agricoltura biologica e sostenibile e dello sviluppo rurale. Su questi temi ha collaborato in iniziative nazionali, progetti di ricerca europei e in progetti di cooperazione allo sviluppo e pubblicato vari contributi scientifici e articoli su riviste internazionali. Componente del gruppo di coordinamento del Mediterranean Organic Agriculture Network, collabora da diversi anni alle attività del SINAB (si veda CV allegato).

9. Competenze e ruolo della U.O. in relazione al progetto

Dal 1996 il CIHEAM Bari sostiene lo sviluppo dell'agricoltura biologica operando, tra l'altro, in ambito nazionale, regionale, mediterraneo ed europeo, attraverso molteplici iniziative e progetti di ricerca, formazione e cooperazione. Di tali iniziative, molte risultano finanziate dal MiPAAFT.

Nel 2000 il CIHEAM Bari ha costituito, presso il MIPAAFT, il SINAB, il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica di cui ha ininterrottamente gestito i servizi, in modo autonomo per alcuni anni e, più recentemente, in stretta collaborazione con ISMEA.

Tra il 2012 e 2014, il CIHEAM Bari è stato tra i partner del consorzio che ha realizzato il progetto OrganicDataNetwork, finanziato dall'UE, al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni del settore biologico, promuovere l'armonizzazione dei metodi e lo sviluppo di nuovi strumenti di raccolta dati e rispondere alle esigenze dei responsabili politici e degli attori commerciali.

Dal 2006 il CIHEAM Bari coordina le attività del MOAN (Mediterrranean Organic Agriculture Network), la rete istituzionale che raggruppa i rappresentanti degli uffici ministeriali per l'agricoltura biologica di 23 paesi del Bacino del Mediterraneo.

Per lo sviluppo del settore biologico, il CIHEAM Bari collabora attivamente con diverse istituzioni ed organizzazioni nazionali ed europee, tra cui IFOAM ed IFOAM EU.

Attualmente il CIHEAM Bari è anche inserito nel gruppo di stakeholder dell'ERA-NET CORE Organic Cofund.

Relativamente al presente progetto, la U.O. CIHEAM Bari partecipa a due work package, nello specifico, WP2 e WP4 Per tale ragione, le competenze della presente U.O. si articolano in diverse attività.



10. Descrizione della ricerca

10.1 Descrizione

Il progetto Fibio-2019-2022 prevede attività di ricerca e analisi sulle filiere agroalimentari biologiche in Italia. Tale programma si inserisce – proseguendo, approfondendo e ampliando le tematiche – nella linea progettuale già realizzata da ISMEA e CIHEAM Bari con le precedenti iniziative (DIMECOBIO I, II e III attualmente in corso di attuazione) orientate al monitoraggio e all'analisi dell'evoluzione economica del settore biologico e all'esplorazione di alcuni specifici temi.
La durata triennale del progetto consente di poter programmare e realizzare le diverse attività di ricerca e analisi in linea con le priorità del Piano Strategico Nazionale del settore biologico e in sinergia con quanto previsto e svolto con gli altri progetti di ricerca già citati. Il contributo dell'U.O. CIHEAM Bari si concentrerà in particolare su due tematiche specifiche:

a) l'introduzione delle norme sulla certificazione di gruppo, inserita nel nuovo regolamento europeo sull'agricoltura biologica, il Reg. (UE) n.848/2018
b) proposte operative a supporto dell'istituzione di una banca dati pubblica per garantire la tracciabilità delle transazioni commerciali sul prodotto biologico, prevista dal D.Lgs 23 febbraio 2018 n.20, nel rispetto della normativa europea e nazionale.

10.2 Obiettivi specifici

Nell'ambito dell'obiettivo generale del progetto, con riferimento alle attività nelle quali l'U.O. CIHEAM Bari risulta coinvolta, si identificano i seguenti obiettivi specifici:

- disamina e confronto di esperienze significative sulla "certificazione di gruppo" in ambito nazionale ed internazionale e delle tendenze in atto verso l'armonizzazione di norme e procedure (WP2)
- analisi di elementi utili ad una corretta introduzione della norma europea in materia in ambito nazionale e formulazione di indicazioni operative a supporto dell'elaborazione delle norme applicative della norma di base (WP2)
- analisi delle specifiche contenutistiche delle banche dati delle transazioni esistenti e dei flussi di dati ad esse connessi, al fine di individuare gli items fondamentali utili alla progettazione informatica di una piattaforma in grado di soddisfare le esigenze espresse dal Dlgs. 23 febbraio 2018, n.20, individuando le criticità che portano ad una carenza di informazioni condivise, e definendo uno standard per le informazioni e per le modalità di condivisione delle stesse (WP4)
- valutazione di un sistema unico distribuito e certificato in cui le informazioni vengono generate e gestite da ognuno degli attori e certificate da un sistema il cui funzionamento si basa sulla tecnologia *blockchain* (WP4)

10.3 Piano di attività

Con riferimento ai WP nei quali l'U.O. CIHEAM Bari risulta coinvolta, si specifica quanto segue:

- WP2: prevede un'analisi desk di esperienze significative in materia di certificazione di gruppo, un percorso strutturato di confronto tra tecnici (in ambito nazionale ed internazionale) sull'applicazione della norma europea e uno studio di impatto e analisi di scenario sull'introduzione della norma in materia sul territorio nazionale. Il suddetto percorso consentirà di produrre di elaborare delle proposte operative a supporto dell'elaborazione delle norme applicative della norma di base in materia di certificazione di gruppo.
- WP4: prevede, con il coinvolgimento diretto dei relativi amministratori, uno studio delle banche dati transazioni esistenti, sia dal punto di vista dei contenuti che della struttura informatica; l'elaborazione di una proposta di specifiche funzionali della piattaforma Banca dati transazioni MIPAAFT; realizzazione e messa a punto di un sistema pilota *blockchain* applicato ad un numero limitato di soggetti per l'individuazione della soluzione più idonea al settore dell'agricoltura biologica e la predisposizione di linee progettuali per l'integrazione della banca dati transazioni MIPAAFT con la tecnologia blockchain.

10.4 Ricadute e benefici delle attività

Le attività del WP2 sulla "certificazione di gruppo" saranno essenzialmente svolte a supporto del lavoro preparatorio della delegazione italiana per la predisposizione degli atti secondari (delegati ed esecutivi) previsti dal testo di base del nuovo regolamento. I confronti tecnici e lo studio di impatto e analisi di scenario

restituiranno elementi di riflessione sull'effetto della norma e indicazioni operative a supporto dell'elaborazione delle norme applicative della norma di base in materia di certificazione di gruppo, al fine di consentire la diffusione di tale modalità di certificazione e il raggiungimento degli obiettivi di semplificazione amministrativa e riduzione dei costi di certificazione auspicati con l'introduzione del nuovo regolamento.

Con riferimento alle attività realizzate nel WP4, si intende contribuire operativamente alla realizzazione di una banca dati transazioni pubblica, coerentemente con le scadenze imposte dalla normativa in materia e valorizzando le esperienze già esistenti. Su tale base si procederà pertanto alla definizione delle specifiche funzionali della banca dati transazioni del MIPAAFT.
In maniera parallela e complementare si intende anche valutare, mediante la realizzazione di un sistema pilota, l'utilizzo della tecnologia blockchain in tutte le attività che prevedono scambio di informazioni tra i diversi attori del settore biologico. In particolare, si intende valutare la realizzazione di un sistema unico distribuito e certificato, in cui le informazioni vengono generate e gestite da ognuno degli attori e certificate da un sistema il cui funzionamento si basa sulla tecnologia *blockchain*. L'utilizzo di un sistema condiviso consentirà di mantenere l'autonomia dei sistemi attualmente in uso dai diversi attori del sistema. L'approccio alla tecnologia *blockchain* potrebbe portare a notevoli cambiamenti nel settore della certificazione bio; in una blockchain, ogni informazione viene validata e correlata alle altre da marcatori temporali ed archiviata in blocchi di informazioni crittografate. Si costruisce in tale maniera un registro condiviso e gestito da più soggetti le cui informazioni sono immutabili e che si basa sul coinvolgimento di tutti i soggetti che sono fonte di informazioni, dall'azienda agricola all'ispettore dell'ente di certificazione, al responsabile di uno qualsiasi degli uffici regionali o ministeriali. Si procederà pertanto all'implementazione di un modello pilota di banca dati transazioni con l'uso della tecnologia *blockchain* ed alla predisposizione di linee progettuali per l'integrazione della banca dati transazioni MIPAAFT con la tecnologia *blockchain*.

10.5 Articolazione temporale delle attività (diagramma di Gantt)

Cronoprogramma Attività U.O. CIHEAM Bari

	anno I				anno II				anno III			
trimestre	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
WP2: Certificazione di gruppo												
WP4: Banca dati transazioni												

11. Collaborazioni esterne (consulenze e commesse esterne)

La realizzazione delle attività del WP2 è di competenza del CIHEAM Bari, che allo scopo si avvarrà di personale interno e di collaborazioni esterne, nonché del supporto di IFOAM EU e dell'Università Politecnica delle Marche. In particolare, saranno individuati e coinvolti esperti con specifiche competenze a) sugli aspetti tecnici e normativi del controllo e della certificazione dei prodotti biologici; b) sulla raccolta, verifica e analisi di dati strutturali relativi al settore biologico. Per l'organizzazione logistica (trasferimenti, vitto e alloggio) del workshop internazionale previsto nell'ambito del WP2 si ricorrerà a ditte esterne.

La realizzazione delle attività del WP4 è in capo alle due Unità Operative, ISMEA e CIHEAM Bari, che oltre a personale interno si avvarranno anche di collaborazioni esterne. In particolare, per le attività del WP4,

considerata la rapida evoluzione del settore si procederà all'attivazione di collaborazioni con esperti dei sistemi informativi esistenti ed esperti in tecnologie *blockchain.*

12. Descrizione strumenti ed output divulgativi e formativi attesi (max 2 pagine)

- **Manualistica, schede e line guida tecnico-divulgative**

WP2:

- Schede esperienze significative di certificazione di gruppo

WP4:

- Scheda analisi banche dati del sistema biologico e criticità del sistema
- Proposta di specifiche funzionali della piattaforma Banca dati transazioni MIPAAFT
- Modello pilota sistema con tecnologia *blockchain*
- Linee progettuali per l'integrazione della banca dati transazioni MIPAAFT con la tecnologia *blockchain*

Incontri e seminari, azioni dimostrative di "campo" con operatori e associazioni, test e strumenti formativi

WP2

- Incontri tecnici di confronto su criticità e vantaggi associati all'implementazione della certificazione di gruppo in Italia
- Workshop tecnico-scientifico internazionale sui diversi aspetti normativi, tecnico-economici e sociali della certificazione di gruppo in agricoltura biologica

WP4:

- Indagini/interviste ad attori della filiera bio

Albi, liste, registri ed altri documenti utili allo* sviluppo *della normativa di settore ed alla corretta applicazione dei regolamenti sull'agricoltura biologica

WP2:

- Dossier tecnico di approfondimento
- Studio di impatto e analisi di scenario
- Proposte operative a supporto dell'elaborazione delle norme applicative della norma di base in materia di certificazione di gruppo

Altre ricadute positive all'utilizzo dei risultati

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Responsabile Scientifico

SCHEDA FINANZIARIA Unità Operativa "CIHEAM Bari"

1. Descrizione del personale

Categoria		Unità	Costo mese/uomo	Costo totale
Tempo indeterminato (non ammissibile a contributo nel caso di Enti Pubblici)	Professori			
	Ricercatori	5.62	7.700	€ 43.274
	Tecnici	0.9	3.300	€ 2.970
	Personale Ausiliario			
Tempo determinato e collaborazioni (se individuato)	Ricercatori			
	Tecnici			
	Amministrativi			
	Personale ausiliario			
	Borse di studio, dottorati, assegni di ricerca			
	Collaborazioni coordinate e continuative			
	Prestazioni professionali occasionali			
	Manodopera agricola			
	Altro			
	Totale			€ 46.244

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Responsabile Scientifico

2. Costi e richiesta finanziamento U.O.

Voci di costo	Costo	Spesa ammessa a contributo
Tempo indeterminato (non ammissibile a contributo nel caso di Enti Pubblici)	€ 46.244,00	
Personale a tempo determinato	-	
Missioni nazionali ed estere	€ 33.500,00	
Materiale di consumo (non inventariabile)	-	
Consulenze e commesse esterne	€ 326.767,00	
Attrezzature (materiale inventariabile da descrivere nella tabella successiva)	-	
Spese generali (non superiori al 10% del totale del progetto, escluse le voci attrezzature e materiali di consumo)	€ 40.651,10	
Coordinamento	-	-
Totale	**€ 447.162,10**	

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Responsabile Scientifico
		

3. Attrezzature

Descrizione	motivazione	Uso progetto/vita utile (mesi)	Costo totale	Costo da imputare al progetto	Spesa ammessa
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Responsabile Scientifico
		